



## COMUNE DI VENEZIA

Deliberazione n.**374** del **4 novembre 2019** della **GIUNTA COMUNALE**

**Oggetto:** APPROVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE FUNZIONALE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (P.U.M.S.) DELLA CITTA' DI VENEZIA.

L'anno 2019 il giorno 04 del mese di novembre in Mestre - Uffici Ex Carbonifera, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Sindaco Luigi Brugnaro.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il V. Segretario Generale dott. Francesco Vergine.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Risultano presenti /assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione.

Presenti	Assenti			
X		<b>Luigi</b>	<b>BRUGNARO</b>	Sindaco
X		<b>Luciana</b>	<b>COLLE</b>	V.Sindaco, Assessore
X		<b>Renato</b>	<b>BORASO</b>	Assessore
X		<b>Massimiliano</b>	<b>DE MARTIN</b>	Assessore
X		<b>Giorgio</b>	<b>D'ESTE</b>	Assessore
X		<b>Paola</b>	<b>MAR</b>	Assessore
	X	<b>Paolo</b>	<b>ROMOR</b>	Assessore
X		<b>Simone</b>	<b>VENTURINI</b>	Assessore
	X	<b>Francesca</b>	<b>ZACCARIOTTO</b>	Assessore
X		<b>Michele</b>	<b>ZUIN</b>	Assessore

8

2

La Giunta approva la proposta di delibera che segue, che reca l'oggetto sopra emarginato, con voti unanimi e ne dichiara l'immediata eseguibilità.

N. 374 - APPROVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE FUNZIONALE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (P.U.M.S.) DELLA CITTA' DI VENEZIA.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

### **Premesso che:**

- la qualità della vita e della salute dei cittadini, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio insieme allo sviluppo socio-economico costituiscono un obiettivo irrinunciabile per il Comune di Venezia, contribuendo quindi, in maniera significativa, a definire nuove strategie per la mobilità sostenibile e per il miglioramento della qualità dell'aria affinché sia garantito il benessere delle persone;
- le linee di mandato dell'Amministrazione Comunale riprese nei Documenti Unici di Programmazione triennale hanno per questo motivo un richiamo costante al miglioramento della mobilità nel territorio veneziano, in maniera multimodale, sia per la parte di terraferma che per la parte acquea, quale requisito per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, nonché per la valorizzazione dell'eccezionale patrimonio storico, artistico e culturale, che dal 1987 è stato inserito nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

### **Premesso ancora che:**

- l'articolo 22 della legge 24 novembre 2000 n. 340 ha istituito appositi Piani Urbani di Mobilità (PUM) intesi come progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nelle città;
- nell'ottobre 2007 il Ministero dei Trasporti ha emanato le linee guida per il "Piano Generale della Mobilità" in cui viene, tra l'altro, evidenziato che un "riferimento essenziale per una corretta pianificazione della mobilità e dei trasporti è costituito dalla stretta connessione che questa deve mantenere con la politica del territorio nelle sue diverse componenti: insediativa, ambientale, paesaggistica;
- con successivi documenti di indirizzo e di definizione l'Unione Europea ha inoltre promosso l'adozione, presso i sistemi territoriali locali, di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS /SUMP), in ultimo emanando nel 2014 specifiche linee guida europee, orientate in particolare a rendere i PUMS strumenti di pianificazione dei trasporti in grado di contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari in materia di energia e clima;
- in recepimento degli indirizzi europei, il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 397 del 4 agosto 2017, all'art.3 comma 1 ha stabilito che le città metropolitane, gli enti di area vasta, i comuni e le associazioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, predispongono ed adottano nuovi PUMS, secondo le linee guida adottate con il suddetto decreto, al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali Sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram;
- il termine per la predisposizione e adozione dei PUMS è stato fissato in 24 mesi dalla data di pubblicazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti n. 397 del 4 agosto 2017, ed è stato prorogato di ulteriori 12 mesi con il decreto n. 396 del 28 agosto 2019 recante modifiche alle linee guida per la redazione dei piani urbani di mobilità sostenibile;

### **Atteso che:**

secondo le linee guida per la predisposizione dei PUMS, di cui al citato D.M. n. 397 del 4/8/2017, il PUMS dovrà:

- definire le strategie e le azioni per raggiungere gli obiettivi individuati, in linea generale, dal decreto ministeriale, che fissa quattro aree di interesse:
  - A. Efficacia ed efficienza del sistema di Mobilità
  - B. Sostenibilità energetica ed ambientale
  - C. Sicurezza della mobilità stradale
  - D. Sostenibilità socio-economica
- sviluppare una visione di sistema della mobilità urbana in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni);
- potenziare le azioni di mobilità sostenibile finalizzate all'abbattimento di emissioni inquinanti atmosferiche e acustiche, alla riduzione dei fenomeni di congestione stradale e all'aumento della sicurezza stradale al fine di adeguare la città a standard di livello europeo;
- Porre particolare enfasi sul coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse, sul coordinamento delle politiche e degli strumenti di Piano tra i settori (trasporti, urbanistica, ambiente, attività economiche, servizi sociali, salute, sicurezza, energia, etc.), tra i livelli amministrativi, tra enti e tra istituzioni confinanti;
- prevedere la simulazione a fini valutativi di ogni scenario alternativo, mediante indicatori di raggiungimento dei macro obiettivi che forniscano risultati di confronto omogenei, tali da consentire agli organi e agli Enti sovraordinati sia di individuare gli interventi che, a parità di costo, apportino maggiori benefici alla collettività, sia il confronto tra piani elaborati da diverse realtà territoriali;

### **Ricordato che:**

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile;
- la Commissione Europea ha adottato il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata nella recente Comunicazione della Commissione Europea COM(2011) 144 sul: "Libro Bianco 2050. Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti. Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile";
- il suddetto quadro è ampiamente armonizzato con la recente Decisione n.1386/2013/UE: "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" settimo programma di azione per l'ambiente fino al 2020, la cui visione per il 2050 intende ispirare le azioni che saranno realizzate entro il 2020 ed oltre tale data;
- tra gli obiettivi della sopracitata Decisione vi è quello di operare per un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva ed altresì di proteggere i cittadini dell'Unione stessa da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute ed il benessere del vivere perseguendo il miglioramento della sostenibilità delle città;

- nel quadro degli impegni assunti dall'Unione Europea nel dicembre del 2015 con l'accordo sottoscritto a Parigi sui cambiamenti climatici, si prevede: un Piano di Azione per limitare il riscaldamento globale e mantenere l'innalzamento della temperatura globale entro 1,5°C; un processo di revisione degli obiettivi da svolgersi ogni 5 anni; l'erogazione di 100 miliardi all'anno (dal 2020) per diffondere tecnologie verdi e decarbonizzare l'economia; un meccanismo di rimborsi per compensare le perdite finanziarie causate dai cambiamenti climatici nei paesi geograficamente più vulnerabili;
- tali impegni sono stati ribaditi anche nella Comunicazione della Comunità Europea n.773 del 28 novembre 2018 "Un pianeta più pulito per tutti - visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra";

### **Richiamati:**

- il Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica (PERFER) approvato in Consiglio Comunale della Regione del Veneto il 9 febbraio 2017 che definisce le linee di indirizzo e di coordinamento della programmazione in materia di promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico in attuazione di quanto previsto dal D.M. 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome";
- la propria Deliberazione di Consiglio n.103 dell'11-12 dicembre 2012, con la quale, nell'ambito dell'iniziativa Patto dei Sindaci, è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che prevedeva la riduzione, entro il 2020, di almeno il 20% delle emissioni di CO2 prodotte dai seguenti macrosettori stabiliti dalle Linee Guida del Joint Research Centre - JRC (servizio per la scienza e la conoscenza della Commissione Europea): edifici, attrezzature e impianti (comunali, terziari, residenziali), illuminazione pubblica e trasporti (pubblici e privati);
- la propria Deliberazione di Giunta n. 266 del 24 luglio 2018, con la quale si è approvato il report di monitoraggio quadriennale del PAES, oltre che ribadire e rafforzare l'impegno del Comune di Venezia a sviluppare un Piano di azione per il Clima (o una serie di piani) entro la fine del 2020, che miri a ridurre le emissioni di gas serra e a mettere in campo delle strategie mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, secondo quanto definito nell'Accordo di Parigi;

### **Considerato che:**

- L'articolo 1 della Direttiva 2001/42/CE in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) definisce quale obiettivo della valutazione quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile";
- ai sensi del Testo unico dell'Ambiente, D. Lgs. n.152 del 3/4/2006, che recepisce la direttiva europea sopracitata, la VAS ha quindi come oggetto "piani e programmi", preparati e/o adottati da un'autorità competente, che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- tra le funzioni di valutazione ambientale strategica demandate alle Regioni rientrano quelle relative a "piani e programmi di competenza di altre amministrazioni che esplicano i loro effetti all'interno del territorio regionale", secondo l'allegato C della DGR n.791 del 31.03.2009;
- il PUMS è soggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto è un piano della mobilità e dei trasporti, volto a raggiungere determinati livelli di sostenibilità ambientale e quindi caratterizzato da scelte di programmazione in grado di produrre effetti significativi sull'ambiente;

- per quanto sopra espresso, il D. M. n. 397 del 4/8/2017 e la DGR n.791 del 31.03.2009 scandiscono i tempi per la redazione e l'approvazione dei PUMS, prevedendo che gli uffici tecnici e gli organi Amministrativi, di concerto con i soggetti incaricati, elaborino un Documento Preliminare, che contiene gli obiettivi generali che s'intendono perseguire con il PUMS e le scelte strategiche pertinenti al piano stesso, ed un Rapporto Ambientale Preliminare contenente i possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano redatto sulla base dei contenuti del Documento Preliminare;
- prima di procedere alla redazione del PUMS, è previsto che l'autorità procedente, in questo caso il Comune di Venezia, avvii le consultazioni con l'autorità competente in valutazione, cioè la Commissione Regionale VAS, e con i soggetti competenti in materia ambientale che possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano; dette consultazioni sono finalizzate a recepire tutte le osservazioni delle autorità ambientali consultate e possono essere svolte solamente previo invio ai soggetti del Rapporto Ambientale Preliminare e del Documento Preliminare;
- la Commissione Regionale VAS, tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali consultate, si esprime sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nella versione definitiva del Rapporto Ambientale. Tale fase procedurale deve espletarsi nel termine massimo di novanta giorni dalla data di avvio delle consultazioni.

#### **Dato atto che:**

- nel rispetto di quanto prescritto dall'allegato C alla DGR n.791 del 31.03.2009 è stato prodotto il "Rapporto Preliminare Ambientale", contenente la struttura, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale da annesso al PUMS, in riferimento agli obiettivi del PUMS e degli effetti che la sua attuazione potrebbe generare sull'ambiente;
- il Rapporto Preliminare Ambientale mira a mettere in evidenza, in via preliminare, come la sostenibilità sia stata presa in considerazione nel processo di formazione del PUMS e quale sia la probabile interazione tra gli obiettivi del piano e le componenti ambientali sulla base del quale, attraverso le consultazioni preliminari, grazie al supporto dell'autorità competente e dei soggetti competenti in materia ambientale, l'autorità procedente integra al meglio, nel processo di piano, le considerazioni ambientali e gli obiettivi di sostenibilità ambientale nel rispetto degli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità indicati dalle norme e dai piani e programmi ambientali, europei, nazionali e regionali.

#### **Dato altresì atto che:**

- nel rispetto di quanto prescritto dalle linee guida sulla redazione dei PUMS di cui al D. M. n. 397 del 4/8/2017 è stato prodotto il "Documento Preliminare" nel quale sono state riportate le attività di indagini del traffico sia in terraferma sia in acqua (necessarie alla costruzione del quadro conoscitivo), la ricognizione degli interventi principali di infrastrutture e servizi per la mobilità finalizzati alla definizione del quadro programmatico progettuale di riferimento (comprensivo di opere e servizi già in corso di progettazione/realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale o di altri Enti), il programma del piano della partecipazione pubblica (necessaria al coinvolgimento dei vari portatori di interesse, comprensivo della graduatoria dei macro-obiettivi emersi dalla prima fase);
- il Documento Preliminare di cui sopra, è il risultato di una serie di attività affidate con incarico esterno con Determinazione Dirigenziale n. 1077 del 21 maggio 2019 che ha approvato l'affidamento del servizio di redazione del PUMS e aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano, comprensivo del Piano del Trasporto Pubblico Urbano del Comune di Venezia all'Associazione temporanea

d'impresе composta da TPS Pro s.r.l., Systematica s.r.l., Airis s.r.l., Luca Di Figlia e Matteo Scamporrino;

• le attività preliminari per il PUMS sin qui svolte dalla Direzione Lavori Pubblici con il supporto dell'associazione temporanea di imprese incaricata sono state:

- una prima fase di ascolto dei principali portatori di interesse del territorio in 4 workshop tematici svoltisi nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità, dal 16 al 22 settembre 2019, dall'esito dei quali è scaturita l'identificazione di una graduatoria per ordine di priorità dei macro-obiettivi a partire da un'approfondita analisi del sistema di mobilità di Venezia;
- un'indagine rivolta ai cittadini attraverso la compilazione di un questionario online, che, grazie alla risposta di oltre 3600 partecipanti, ha contribuito ad evidenziare le esigenze di mobilità e le necessità percepite sul territorio rispetto agli obiettivi strategici proposti al fine di orientare le successive fasi di discussione del PUMS;
- una campagna di indagini effettuate sul campo, per la raccolta di nuovi dati inerenti l'utilizzo del trasporto pubblico locale, con informazioni relative al carico delle linee di trasporto, alle origini e destinazioni degli utenti, alle modalità di scambio modale nelle principali fermate;
- una campagna di indagini effettuate sulle principali origini e destinazioni dell'utenza del trasporto privato, con l'aggiornamento dei flussi di traffico rilevati su numerosi incroci e sezioni della rete stradale;
- una campagna di rilievo degli spostamenti acquei di scambio con la Venezia insulare, e di quelli interni, con contestuale classificazione delle imbarcazioni e rilevazione delle origini e delle destinazioni;

#### **Valutato che:**

• le indicazioni contenute nel Documento Preliminare di PUMS e nel Rapporto Preliminare Ambientale, in riferimento alle scelte strategiche pertinenti al PUMS del Comune di Venezia, sono coerenti ed in linea con gli indirizzi e le azioni contenuti negli atti amministrativi già approvati e di seguito richiamati:

- la propria Deliberazione di Giunta n. 181 del 29 giugno 2016, con la quale è stato approvato il Piano Operativo del Comune di Venezia contenente le operazioni (progetti) da realizzare nell'ambito del PON Metro sul territorio veneziano, tra cui quelli relativi all'Asse 2 - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana, con l'obiettivo di miglioramento della mobilità per residenti e city users, attraverso l'attuazione di 3 Azioni:

**Azione 2.2.1.** Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti, al fine di sviluppare sistemi di monitoraggio e sicurezza stradale e acquea, realizzare sistemi di controllo flussi intelligenti e di infomobilità, migliorare la gestione delle aree di sosta e di parcheggio e dotarsi di strumenti di previsione dei flussi (Smart Control Room);

**Azione 2.2.3.** Mobilità lenta, al fine di ricucire i percorsi pedonali e ciclabili già esistenti, favorendone la connessione con la rete del trasporto pubblico locale;

**Azione 2.2.4.** Nodi di interscambio modale, al fine di integrare il sistema di trasporto pubblico locale con quello privato, qualificandolo anche dal punto di vista della sostenibilità, della sicurezza, della fruizione e della accessibilità, mediante opportuni interventi sulle infrastrutture, quali moduli di "stallo

intelligente" replicabili nelle aree di interscambio (autobus/tram/treni/piste ciclabili) con servizi di bike sharing, charging hub, accoglienza, servizi dedicati ai pendolari (con particolare riferimento alle madri lavoratrici), infomobilità, servizi per bambini e videosorveglianza;

➤ il Piano degli Interventi - Documento del Sindaco di cui alla Legge Regionale n. 11 del 2004, illustrato nella seduta di Consiglio Comunale del 15.6.2016;

➤ il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2020-2021 e i precedenti 2018-2019-2020 nei quali sono previsti, finanziati e in fase di attuazione molteplici interventi relativi a:

➤ manutenzioni e messa in sicurezza di strade, aree pedonali e piste ciclabili esistenti;

➤ nuove piste ciclabili, per completare i tratti principali ancora mancanti sulla rete comunale, arrivando ad un totale di 182 chilometri di piste ciclabili: ex Valsugana e via Altinia (da poco ultimate), itinerario Stazione centrale di Mestre-Università di via Torino-Forte Marghera-San Giuliano-Venezia, via Padana, itinerario Terraglio-via Gattavia Scaramuzza-centro di Chirignago-via Selvanese-via Brendole, itinerario ciclabile da Cà Sabbioni-Malcontenta-Mestre-Quarto d'Altino-Musile-Jesolo-Cavallino, completamento itinerario ciclabile Pellestrina e Lido, itinerario Cà Noghera-Tessera-Favaro Veneto;

➤ nuovi 1077 portabiciclette già installati lungo la rete dei percorsi ciclabili, con la previsione di raddoppiare il numero nei primi mesi del 2020 per garantire la sosta sicura su tutto il territorio comunale;

➤ interventi straordinari di manutenzione e sicurezza alle infrastrutture stradali: ponti, viadotti, cavalcaferrovie;

➤ realizzazione di interventi di moderazione del traffico lungo molteplici strade e in aree densamente abitate;

➤ potenziamento dell'illuminazione sugli attraversamenti pedonali;

➤ realizzazione di nuove rotatorie al nodo 4 cantoni, lungo il Terraglio e in altre intersezioni stradali rilevanti;

➤ manutenzione straordinaria dei ponti a Venezia centro storico;

➤ ripresa dello scavo dei rii in Venezia centro storico;

➤ avvio della progettazione dei ponti di ormeggio temporaneo nelle isole minori, Lido e Pellestrina e Centro Storico Venezia;

• il progetto "Venezia in Classe A - Innovazione e sostenibilità nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro" relativo al Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro disciplinato dal D.M.208/2016, in fase di attuazione;

la propria Deliberazione di Giunta n.208 del 13 giugno 2018, che ha approvato il Protocollo di Intesa con Enel X Mobility per la realizzazione di una rete di ricarica urbana, finanziata da Enel, per l'installazione di 50 infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, in linea con gli obiettivi di cui al punto 6.3 del P.N.I.R.E. - Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica - Aggiornamento 2015 (G.U.R.I. 151/2016);

- la propria Deliberazione di Giunta Comunale n.67 del 17 Marzo 2016, sempre in attuazione del P.N.I.R.E., che ha approvato lo schema di disciplinare per regolamentare i rapporti con la Regione Veneto finalizzati all'acquisto e posa in opera di tre colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici;
- la propria Deliberazione di Giunta n.160 del 25 luglio 2017, che ha approvato il protocollo di intesa con "Fuel Cells and Hydrogen 2 Joint Undertaking (FCH 2 JU)" finalizzato allo sviluppo di applicazioni dell'idrogeno e delle celle a combustibile per la mobilità urbana sostenibile e il documento programmatico "Verso una mobilità a zero emissioni", quale visione strategica del Comune di Venezia sulla mobilità urbana sostenibile;
- la propria Deliberazione di Giunta n. 54 del 14 Marzo 2016, che ha approvato il Protocollo di Intesa tra Comune di Venezia, Città Metropolitana e Toyota Motor Italia S.p.A. per la "Promozione di progetti pilota per la mobilità sostenibile", in cui si sostiene lo sviluppo della mobilità ad idrogeno e l'utilizzo di veicoli a basse/zero emissioni;
- la lettera di intenti sottoscritta il 5 settembre 2019 da Comune di Venezia, Città Metropolitana, Toyota Motor Italia S.p.A. ed Eni S.p.A., e ratificata con Deliberazione di Giunta n.285 del 18 settembre 2019, per la progettazione e realizzazione di una stazione di produzione e distribuzione di idrogeno;
- la propria Deliberazione di Giunta n.146 del 11 Luglio 2017 che approva il progetto di *Governance* Territoriale del Turismo a Venezia;
- la propria Deliberazione di Giunta n.1 del 15 gennaio 2019, che ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione di opere di elettrificazione per il sistema di trasporto pubblico locale -con autobus elettrici- al Lido di Venezia, a cura di A.V.M.- A.C.T.V.;
- la propria Deliberazione di Giunta n. 307 del 13 giugno 2018, che ha approvato l'accordo di programma con la Regione del Veneto per la realizzazione delle nuove fermate del S.F.M.R. della Gazzera. Int. 1.08, e di Olimpia/Mestre Centro, Int. 1.10, oltre che per le opere di realizzazione del Raccordo viario Brendole/Castellana, Int. 1.09;
- la propria Deliberazione di Giunta n. 261 del 24 luglio 2018, che ha approvato l'istituzione di spazi acquei destinati alla sosta a tempo per unità di navigazione adibite a diporto nei rii e canali interni della Città di Venezia;
- la conclusione da parte di Venis S.p.A. della Procedura per l'instaurazione del Partenariato per l'Innovazione ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per lo sviluppo la realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la gestione della mobilità e della sicurezza stradale, sopra definito come Smart Control Room, quale strumento essenziale di gestione della mobilità anche nelle situazioni di emergenza, di controllo del rispetto delle regole di circolazione, in special modo per il traffico acqueo dove è prevista la re-ingegnerizzazione del sistema di videocontrollo dei natanti, e di garanzia generale per la collettività di una mobilità sicura per tutti;
- Una serie di ordinanze per la gestione del traffico acqueo nelle zone di competenza dell'Amministrazione Comunale, che si integrano con il programma "Onda Zero" coordinato dalla Prefettura, in attesa del trasferimento dei poteri dell'ex Magistrato alle Acque che sarebbe dovuto avvenire con DPCM entro il 31 marzo 2015;
- i principali interventi in corso di definizione con Enti e Soggetti Privati competenti in materia di mobilità lungo alcuni tra i più importanti nodi della viabilità di terraferma, come di seguito elencati: by pass di Campalto, nuova viabilità di accesso alla macro-isola della Prima zona Industriale di Porto Marghera, by pass di Tessera, intervento di fluidificazione del traffico nel nodo viario compreso tra via Gatta- via Terraglio e via Marocchesa, diversificazione degli accessi a Venezia attraverso la riprogettazione dei terminal di Fusina, San

Giuliano, Montiron e Tronchetto al fine di alleggerire l'attuale flusso trasportistico su p.le Roma;

**Valutato altresì che:**

- la redazione del PUMS del Comune di Venezia terrà necessariamente conto delle indicazioni relative a opere e servizi considerati invariati all'interno dei piani sovraordinati, o comunque di particolare importanza quali:
- il Piano Regionale dei Trasporti della Regione Veneto "P.R.T. Veneto 2030 Mobilità Sostenibile per un Veneto più competitivo", approvato con delibera di Giunta Regionale n.1376 del 23 settembre 2019, quale strumento finalizzato alla previsione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle diverse forme di mobilità relative a persone e merci che si svolgono sul territorio regionale, nonché dei fabbisogni infrastrutturali delle diverse forme di mobilità, assicurando una rete di trasporto che privilegi l'integrazione tra le varie modalità e favorisca, in particolare, quelle a minore impatto sotto il profilo ambientale;
- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana a cui la stessa sta dando avvio, come è nelle facoltà espresse nel D.M. n.397 del 4/8/2017, coordinandosi con gli uffici del Comune di Venezia per le tematiche di rispettiva competenza;
- il Piano Strategico Metropolitano 2019-2021, approvato con deliberazione del Consiglio di Città Metropolitana n.31 del 21 dicembre 2018, quale documento che traccia il futuro assetto urbanistico e infrastrutturale del territorio metropolitano in relazione a strategie di sviluppo ben definite;
- la Delibera del Consiglio Metropolitano n.3 del 01.03.2019, con la quale è stato approvato in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, il Piano Territoriale Generale (P.T.G.) della Città Metropolitana di Venezia con tutti i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con il quale si continueranno a promuovere, azioni di valorizzazione del territorio indirizzate alla promozione di uno "sviluppo durevole e sostenibile" in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico provinciale, con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali (art. 22 della L.R. 11/2004);
- La proposta di "buffer zone" del sito UNESCO comprendente il bacino scolante e un'area che va da Treviso a Padova, oltre a zone del vicentino, del bellunese e del rodigino, quale ambito unitario che contribuisce a determinare un contesto idoneo a rafforzare la tutela e l'integrità del Sito, in chiave ambientale, storico-paesaggistica e strategica-gestionale.

**Richiamato** l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

**Visti:**

- il citato D.M. n. 397 del 4/8/2017 "Individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 16 dicembre 2016 n. 257";
- il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Viabilità Terraferma Mobilità della Direzione Lavori pubblici e del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

**DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il "Documento Preliminare" del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile "PUMS", quale

documento necessario alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ivi allegato e che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il “Rapporto Preliminare Ambientale”, quale documento necessario alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ivi allegato e che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dichiarare il presente provvedimento, stante l’urgenza di dare avvio alle fasi successive del percorso partecipativo nonché alle fasi procedurali della Valutazione Ambientale Strategica, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale.

DG 374/2019

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Vice Segretario Generale  
**FRANCESCO VERGINE**

Il Sindaco  
**LUIGI BRUGNARO**